Che cosa sono le pratiche dialogiche

L'Enunciazione/Domanda e la Risposta rendono il dialogo "dialogico", anziché monologico, come è quello di chi parla senza tenere conto del contributo di chi ascolta (Voloshinov, 1996).

Tutti i modelli di lavoro relazionali si basano naturalmente sul dialogo, ma nel nostro caso la parola "dialogico" va molto al di là del suo significato abituale: non parliamo semplicemente dell'atto del dialogare tra operatore e utente o tra persone che svolgono funzioni differenti, ma del modo in cui ogni persona si sviluppa e si trasforma attraverso un continuo dialogo con la realtà, con gli altri e con se stessa.
"Dialogico" si deve quindi intendere non come semplice aggettivo in riferimento al dialogo, ma come elemento che esprime la dimensione costitutiva del modo di essere e di crescere dell'essere umano, che raggiunge la sua pienezza nel dialogo costante con gli altri e con il mondo circostante.
Questo significa che, come esseri umani, non possiamo pretendere di avere rapporto diretto e immediato con la realtà che ci circonda, ma soltanto una relazione di tipo dialogico e mediato, in quanto la realtà dell'altro ci interpella incessantemente e dinamicamente. Acquisire pienamente questa consapevolezza ha importanti conseguenze, ma soltanto la sua applicazione pratica favorisce una trasformazione dei rapporti.
Applicare l'approccio dialogico significa pertanto mobilizzare le risorse psicologiche sia delle persone direttamente coinvolte, sia dell'intera comunità e della rete sociale di riferimento; significa saper generare un dialogo sorprendente e trasformante.
Le pratiche dialogiche aperte sono un modello di lavoro con e tra le persone, le famiglie e le comunità in un'era di complessità e interdipendenza.
L'intento del convegno "Getting Closer" è la conoscenza, la promozione e l'applicazione di tali pratiche tra le persone e le comunità, a tutti i livelli.
Durante la conferenza l'esperienza principale delle pratiche dialogiche in campo clinico, educativo, sociale e politico sarà presentata ed estesa ad altri campi, istituzioni e organizzazioni. Particolare attenzione sarà rivolta ai processi di dialogo e di pace, intesi come possibili soluzioni creative e non violente per i conflitti.